



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR NOVEMBRE 2021 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

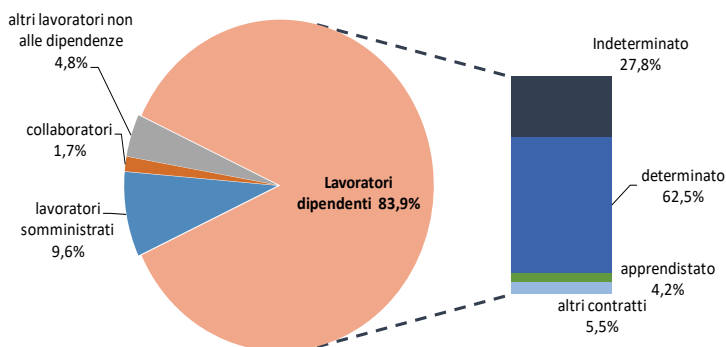
a cura dell'U.O. Statistica e studi



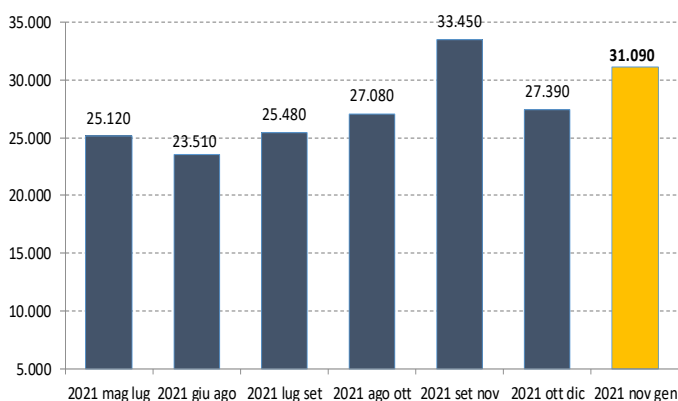
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR NOVEMBRE 2021 CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

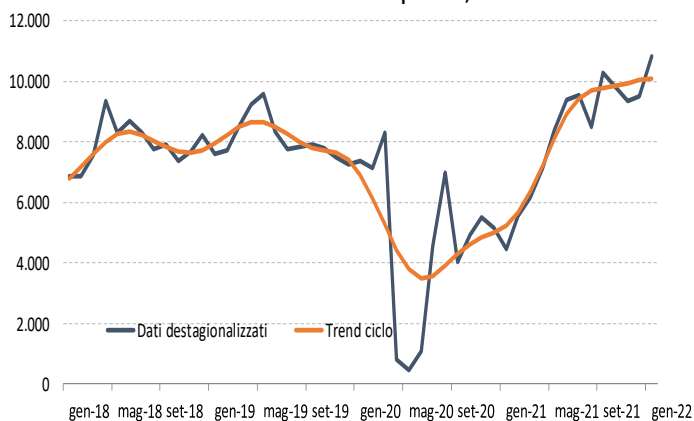
*Domanda di lavoro privata mensile
in tenuta, con un outlook positivo
per il nuovo anno*



Assunzioni previste per trimestre



Dinamica mensile delle entrate previste, valori assoluti



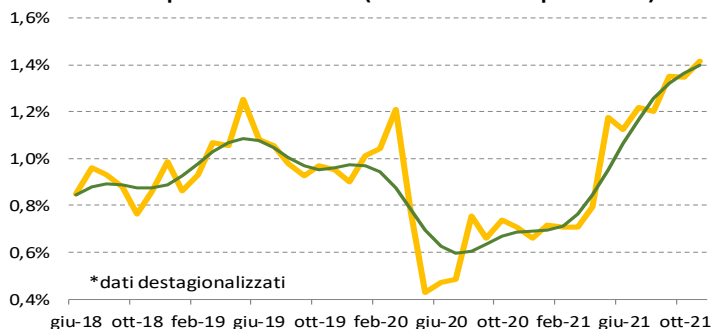
Nel mese di novembre 2021 gli ingressi programmati evidenzerebbero una tendenza ad un fisiologico rallentamento passando da un valore di circa 11 mila assunzioni a poco meno di 10 mila; il dato è comunque in miglioramento sia rispetto a novembre 2020, rappresentando un effetto base (vito che erano 5.600) e sia anche nei confronti di novembre 2019 (pari a 7.630 con un +23,7%) segnalando, indipendentemente dalla risalita dell'incertezza, lo straordinario momento di vivacità che sta caratterizzando il mercato del

lavoro locale. Se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo novembre – gennaio con quella precedente di ottobre – dicembre possiamo osservare come il livello tenda in realtà a salire intorno ad un valore pari a 31.090 unità, dopo il fisiologico rallentamento dei precedenti tre mesi a scorrimento (pari a 27.390): si tratta di un dato nettamente migliore rispetto a quello dei due anni precedenti (con 23.620 unità); almenop il 31% di questi nuovi ingressi dovrebbe avvenire a novembre mentre nel corso del mese di gennaio 2022 la quota dovrebbe essere ben più elevata e pari al 44%. Nonostante il rallentamento congiunturale mensile, anche se legato all'eccezionale aumento dei mesi precedenti, si confermano comunque aspettative favorevoli delle imprese circa il ripristino dei livelli occupazionali, nel corso del periodo autunnale e invernale, con un proseguimento delle assunzioni che potrebbero intensificarsi agli inizi del 2022.

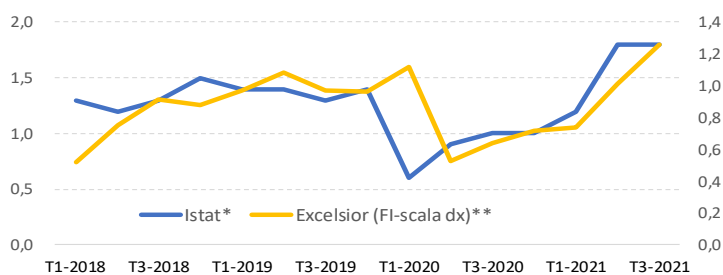
Nel corso del mese di novembre si è arrestata la crescita dei rapporti di lavoro a termine, la cui incidenza scende dal 64% al 62,5% insieme ad una ripresa dei rapporti a tempo indeterminato

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*

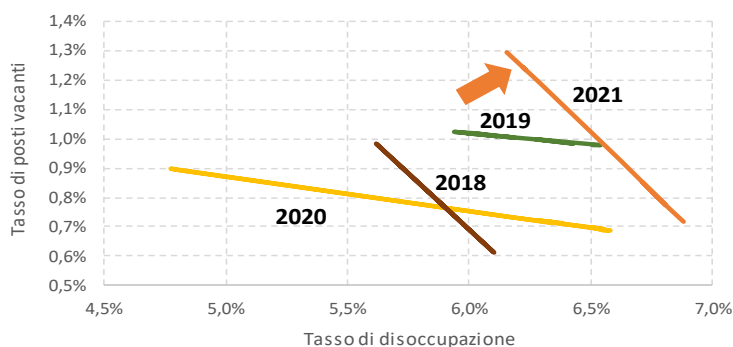


Confronto fra rilevazione Istat posti vacanti e stime Excelsior Firenze-dati trimestrali

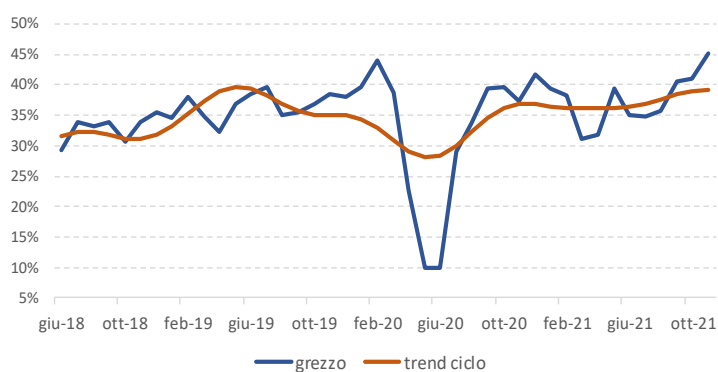


*Dati riferiti a imprese con almeno un dipendente
**Tasso di posti vacanti netto (difficoltà di reperimento)

Curva di Beveridge annuale stimata per Firenze



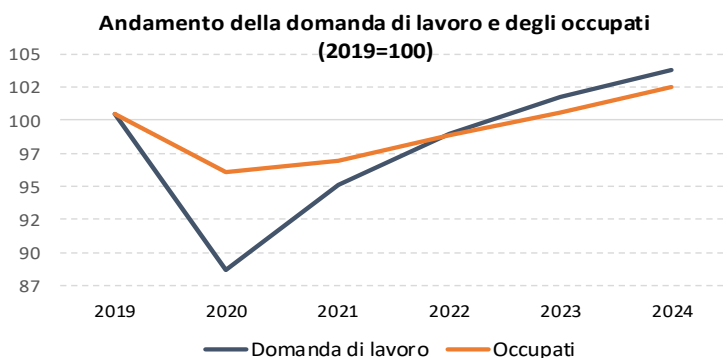
Difficoltà di reperimento



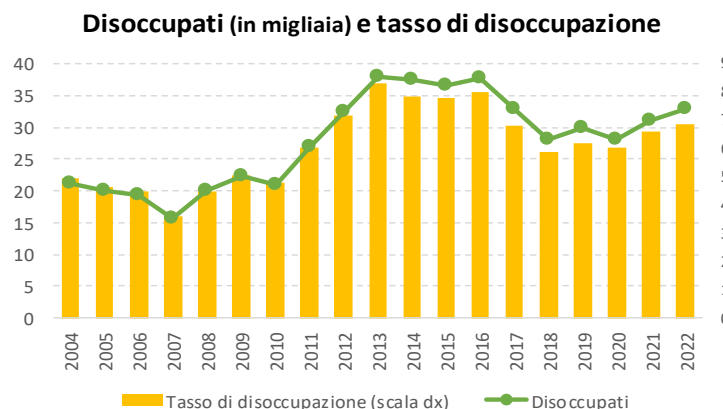
(con una quota che passa dal 25,6% al 27,6%). Si attenua il peso degli ingressi previsti nei servizi alle imprese e in quelli alle persone (sommando entrambi da circa 38% a 33%). Saler moderatamente il peso delle attività turistiche (da 12,3% a 13,8%) e aumenta quello del manifatturiero (da 30,3% a 32,8%) andando oltre la quota del 2019 (30%); molto bene anche la ripresa delle assunzioni nel settore edilizio la cui quota raddoppia nei confronti del 2019 (da 4,6% a 9,7%). Il maggior peso delle assunzioni manifatturiere potrebbe spiegare la ripresa dei contratti a tempo indeterminato, nonostante l'ampia risalita delle costruzioni, che richiedono forza lavoro in tempi brevi e per periodi spesso frammentati, incidendo quindi sui contratti a termine.

Riguardo all'effetto sul tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare), si segnala una risalita su un livello più elevato di quello dell'ultimo mese, insieme a quello trimestrale, segnalando anche una persistenza di una certa vivacità sul mercato del lavoro locale, in connessione con il rapido aumento della difficoltà di reperimento (da 41% a 45,2%). Occorre anche precisare che se confrontiamo il tasso di posti vacanti netto ricavato da Excelsior, non si rilevano differenze sostanziali rispetto al dato trimestrale di Istat, che stima il tasso di posti vacanti (il quale fa riferimento alle imprese con almeno un dipendente proprio come Excelsior): in aumento nell'ultimo trimestre anche in ambito nazionale, di pari passo con la moderata discesa del tasso di disoccupazione. La relazione negativa tra tasso di posti vacanti e tasso di disoccupazione, da cui si deriva la curva di Beveridge per Firenze (stimata sull'anno a partire dai dati mensili), si collega all'aumento del differenziale tra competenze/abilità richieste dalle imprese e quelle disponibili da

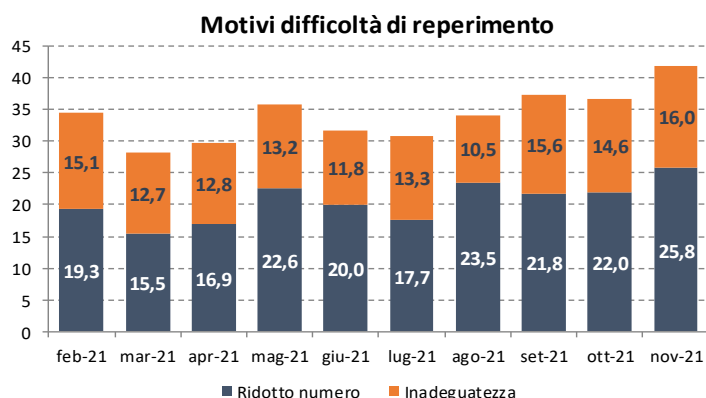
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Fonte: Istat e Prometeia



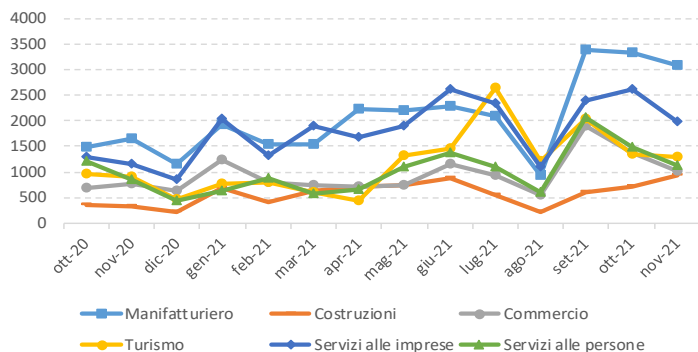
parte della forza lavoro, consentendone una valutazione: possiamo osservare nel corso del 2021 uno spostamento verso l'alto, da leggere in termini positivi nella misura in cui ad un tasso di posti vacanti in aumento (sintomo di vivacità) si collega tuttavia un livello crescente di disoccupazione frizionale, dipendente dalle attuali inefficienze alla base dello squilibrio tra domanda e offerta di lavoro e che dovrebbe avere quindi carattere transitorio. Il tasso di disoccupazione con la ripresa del lavoro ha riacquisito il valore segnaletico che aveva perso nel periodo pandemico, se consideriamo che l'aumento degli inattivi in età da lavoro aveva praticamente sterilizzato la contrazione dei posti di lavoro; con la ripresa il mercato del lavoro ha recuperato vivacità contestualmente alla riattivazione della domanda di lavoro. Di conseguenza una quota di coloro che erano confluiti nell'inattività sono passati o nell'insieme degli occupati o in quello delle persone in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione in Italia nel 2021 si colloca al 9,8% (in aumento di circa 5 decimi in un anno) mentre per Firenze si dovrebbe rilevare un 6,6% con un aumento di circa 6 decimi di punto rispetto al 2020. In ambito nazionale rimane comunque al di sopra dei livelli pre crisi l'incidenza degli inattivi in età da lavoro, spiegando quindi, in parte, le difficoltà sul versante offerta di lavoro nel riuscire a stare al passo alla ripresa della domanda e quindi rappresentando anche una parte di spiegazione dell'aumento delle difficoltà di reperimento.



La difficoltà di reperimento, come abbiamo anticipato, tende a salire ulteriormente collocandosi su un valore piuttosto elevato (45,2%). La struttura della domanda di lavoro dovrebbe riflettere in modo crescente la ricomposizione settoriale della produzione, determinando un divario in termini di competenze e impattando su una persistenza

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica assunzioni previste per settore

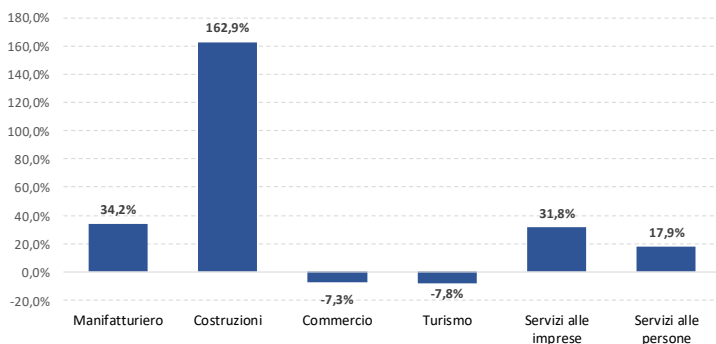


su livelli ampi della difficoltà di reperimento, come di fatto sta avvenendo. Smart working e commercio on line hanno influito non solo su effetti di ricomposizione della domanda, ma anche della domanda di lavoro e della produzione.

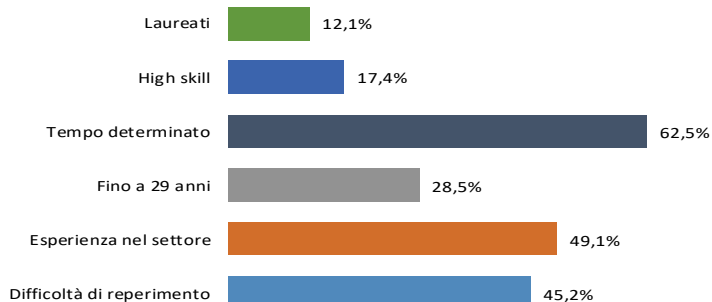
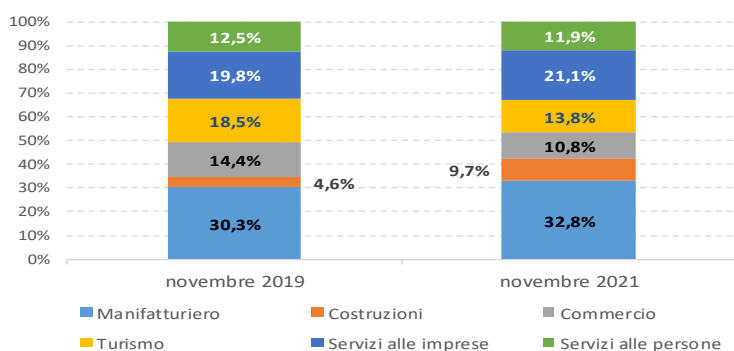
Tra i fattori che spiegano le criticità nel reperire la manodopera possiamo osservare come alla base della recente rapida salita, l'origine risiede nella pandemia: difficoltà di reingresso di lavoratori in età matura espulsi a seguito di un cambio delle competenze di base richieste; difficoltà di rientro per donne con figli che avevano contratti a termine; lavoratori immigrati che sono tornati al loro paese nel lockdown e hanno incontrato problemi nel tornare in Italia; un innalzamento del livello del salario di riserva per chi è alla ricerca attiva di un lavoro. Le innovazioni di processo introdotte a seguito della pandemia hanno portato a un

mismatch di competenze, come il rafforzamento di quelle digitali richieste dalle imprese, che non necessariamente i lavoratori disponibili ad un nuovo impiego possiedono. Per alcune professioni si sta verificando un cambio della struttura della domanda di lavoro, come per quelle legate all'informatica, con un eccesso di domanda per i lavoratori in possesso di competenze specifiche; in altre parole la pandemia ha modificato la struttura della produzione, in modo tale da influire su una domanda di lavoro maggiormente orientata verso professioni che non si trovano facilmente sul mercato del lavoro. La conferma di quanto sin qui discusso deriva anche dall'esame delle motivazioni, in questo periodo, con un innalzamento del livello riguardante le motivazioni di ordine prevalentemente quantitativo (da 22,1% a 25,8%); sale anche la quota relativa alla preparazione inadeguata (da

Variazione degli ingressi programmati a novembre 2021 rispetto a novembre 2019

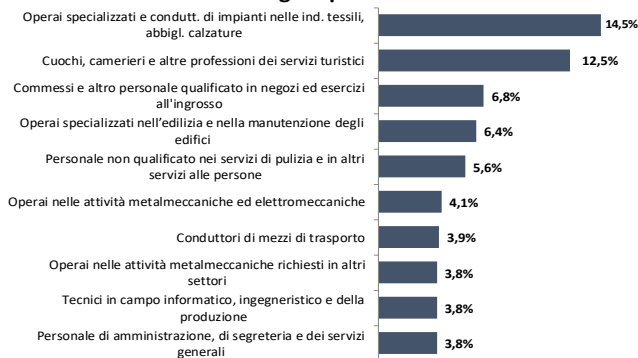


Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

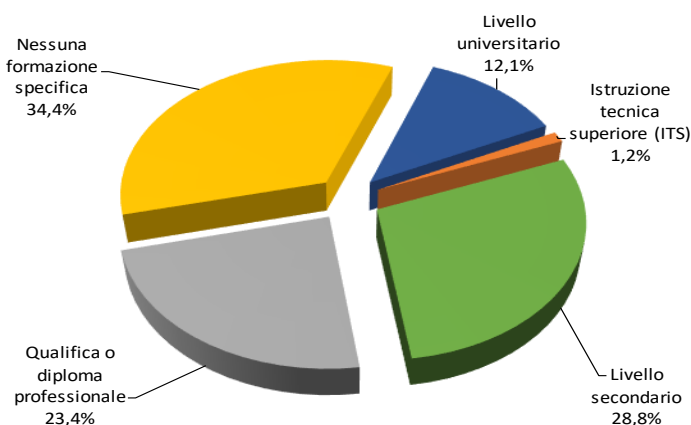
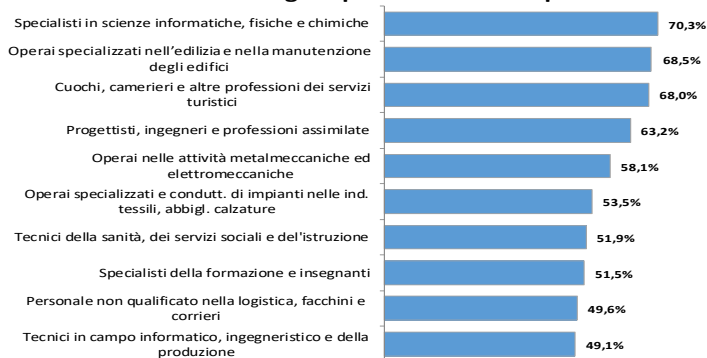
Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



14,6% a 15,9%), correlandosi soprattutto alla scarsità di figure ad alta specializzazione.

Si avrebbe un certo ritardo di aggiustamento tra domanda e offerta di lavoro in alcuni comparti, che dovrebbe indurre nel corso del tempo un graduale ripristino della partecipazione al lavoro, facendo transitare gli inattivi in età da lavoro, aumentati nel corso del 2020, nell'insieme di coloro che sono alla ricerca attiva di lavoro, così come anche nel bacino degli occupati.

Osservando i macrosettori di attività, prosegue e si rafforza il cambio di orientamento emerso nei mesi precedenti con una chiara indicazione dei settori in cui vi è eccesso di domanda di lavoro. È piuttosto evidente, rispetto a novembre 2019 la ripresa degli ingressi programmati di personale nelle attività dei servizi avanzati alle imprese (+31,8%), che comprendono anche l'informatica e la logistica; la variazione biennale è ancora più intensa nel caso del manifatturiero (+34,2%) e soprattutto nel comparto edile (+162,9%) anche se in quest'ultimo caso si tratta soprattutto di contratti a termine e spesso legati alla durata dei cantieri, in funzione dell'eccezionale momento legato agli sgravi fiscali per le ristrutturazioni. In diminuzione gli ingressi previsti nei comparti commerciale (-7,3%) e turistico (-7,8%), dopo la crescita rilevata nel periodo estivo.

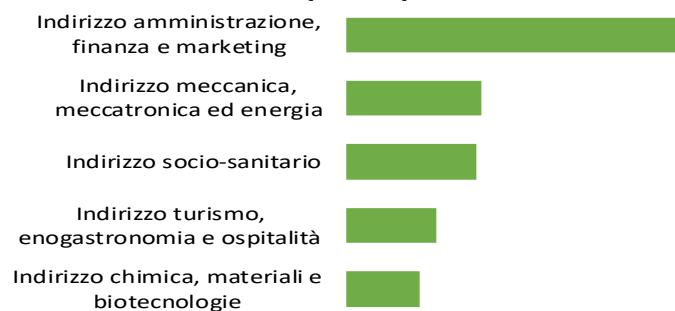
Riguardo alla richiesta di professioni si segnala una buona richiesta di operai specializzati nel sistema moda (14,5%) insieme anche al recupero stagionale della domanda di lavoro per quelle turistiche che rientrano tra le più richieste (12,5%), in attesa dell'avvio della stagione natalizia (senza considerare l'eventuale quarta ondata del virus); oltre a commessi, informatici e operai specializzati nell'edilizia, rispecchiando di conseguenza

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

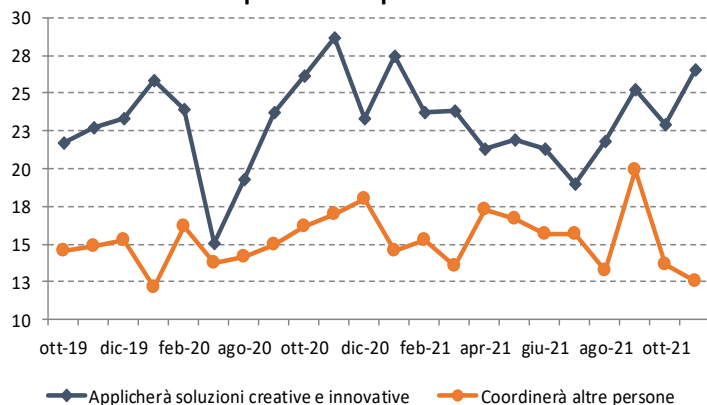
Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



Dinamica quote % competenze trasversali



l'articolazione settoriale della domanda di lavoro.

La domanda di giovani in ingresso tende a rimanere stabilmente elevata con un peso in aumento sul totale ingressi previsti (da 27,2% a 28,5%): l'interesse delle imprese per i giovani riguarda commessi nella grande distribuzione, ma anche professioni maggiormente specializzate come farmacisti, biologi, informatici e operatori della cura estetica.

Per le figure più difficili da reperire, si evidenzia come tendano a prevalere figure professionali piuttosto specializzate come gli operai specializzati nella metalmeccanica e nell'edilizia, gli specialisti in scienze informatiche, ingegneri / progettisti e addetti alle professioni turistiche.

Rimane elevata l'incidenza delle professioni high skill pur scendendo moderatamente (da 19,6% a 17,4%) mentre aumentano di poco quelle a media specializzazione (da 30,3% a 30,9%), così come rimane ferma su un valore elevato quella delle low skill (50,9%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 27% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 12,8% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Scende di poco il peso dei laureati in ingresso (da 13,4% a 12,1%); tra le lauree più richieste tendono a prevalere l'indirizzo istruzione e formazione, quello economico e l'indirizzo ingegneristico; mentre i diplomi più richiesti (29%) riguardano l'indirizzo marketing, meccanico, socio-sanitario e turismo-enogastronomia.

Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va % su tot assunzioni	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbig. calzature	Medium skill	1.800	14,5	37,6	44,4	50,6	33,6
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Low skill	1.550	12,5	26,6	72,9	48,5	20,3
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Low skill	850	6,8	9,0	24,2	33,1	4,0
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Medium skill	790	6,4	59,3	14,1	53,2	43,6
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	700	5,6	17,0	35,8	44,3	41,0
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	High skill	510	4,1	9,3	28,9	44,9	2,6
Conduttori di mezzi di trasporto	Low skill	490	3,9	42,7	63,1	33,9	28,0
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	High skill	470	3,8	20,8	66,0	45,2	44,8
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	Medium skill	470	3,8	21,5	15,0	39,7	77,5
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Low skill	470	3,8	50,5	8,3	19,5	20,0

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di novembre 2021, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di novembre-gennaio 2021.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 110.000 imprese (rilevazione condotta tra il 27 settembre e l'11 ottobre 2021), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di novembre 2021, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

**U.O. Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
Tel. 055.23.92.218 - 219
e-mail: statistica@fi.camcom.it**